

REGIONE LAZIO

Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione e Personale

Assessorato allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Ricerca, Start-Up e Innovazione

**Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro
in co-programmazione con
Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive**

Piano Generazioni Emergenza COVID-19

Avviso pubblico

“Un ponte verso il ritorno alla vita professionale e formativa: misure emergenziali di sostegno economico per i soggetti più fragili ed esposti agli effetti della pandemia”

Seconda edizione

POR FSE Lazio 2014-2020

Asse I “Occupazione”, Priorità di investimento 8.v “Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento”



POR FESR Lazio 2014-2020

Asse 3 “Competitività”, Obiettivo tematico 3 “Promuovere la competitività delle PMI, il settore agricolo e il settore della pesca e dell’acquacoltura (per il FEASR), Azione 3.3.1” Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all’attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente”



INDICE

1 Quadro normativo di riferimento	1
2 Finalità dell’Avviso.....	6
3 Oggetto dell’Avviso	7
4 Risorse finanziarie e ammontare della misura di sostegno.....	9
5 Gestione finanziaria e modalità di erogazione del contributo	9
6 Obblighi del beneficiario e dei destinatari e conservazione documenti	10
7 Controlli e revoca del contributo	10
8 Foro competente	11
9 Responsabile del procedimento.....	11
10 Documentazione della procedura.....	11

I Quadro normativo di riferimento

Il presente Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- REGOLAMENTO (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014, riguardante misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di Investimento in Risposta al Coronavirus);
- REGOLAMENTO (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- REGOLAMENTO (UE, Euratom) 2018/1046 (c.d. OMNIBUS) DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- REGOLAMENTO (UE) N. 2016/679 (GDPR) recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- REGOLAMENTO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- REGOLAMENTO (UE) n. 1301/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- REGOLAMENTO (UE) n. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 964/2014 DELLA COMMISSIONE del 11 settembre

2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- REGOLAMENTO N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2019/255 DELLA COMMISSIONE del 13 febbraio 2019 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2019/256 DELLA COMMISSIONE del 13 febbraio 2019 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 per quanto riguarda le modifiche dei modelli per la presentazione delle informazioni relative a un grande progetto, per il piano d'azione comune, per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda i dati ai fini della revisione dell'efficacia e il quadro di riferimento dell'efficacia;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2018/277 DELLA COMMISSIONE del 23 febbraio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 per quanto riguarda i modelli per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, nonché i modelli per la relazione sullo stato dei lavori e le relazioni di controllo annuali e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda il modello per la relazione di attuazione relativa all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e per la relazione di controllo annuale
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2018/276 DELLA COMMISSIONE del 23 febbraio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali per gli indicatori di output nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per i Fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO N. 568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- REGOLAMENTO DELEGATO N. 1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara

alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato pubblicato nella GUUE L 187 del 26.6.2014 (nel seguito “Reg. 651”);

- REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis” pubblicato nella GUUE L 352 del 24.12.2013 (nel seguito “Reg. de minimis”);
- Regime quadro approvato con la Notifica dell'Aiuto di Stato “State Aid SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy - COVID-19 Regime Quadro” ed in particolare la sezione 3.1 del medesimo, prorogato con decisione del 21/5/2020, dell'11/9/2020, del 10.12.2020 e del 15.12.2020;
- Art. 3 del Reg 1303/2013 così come modificato dall'art. 1 del Reg. UE 460/2020, che recita, all'ultimo periodo: “Inoltre il FESR può sostenere il finanziamento del capitale circolante delle PMI ove necessario come misura temporanea, al fine di rispondere in modo efficace a una crisi sanitaria pubblica.”;
- gli artt. 53 e seguenti del Capo II del Decreto legge 34/2020 convertito con legge 77 del 17 luglio 2020, e in particolare l'art. 54 “Aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali”, che prevede:
 - che le regioni “...possono adottare misure di aiuti a valere sulle proprie risorse, ai sensi della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione C (2020) 1863 final e successive modifiche ed integrazioni - Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da COVID 19 nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione e al presente articolo fino ad un importo di 800.000 € ad impresa”;
 - che l'aiuto può essere concesso sotto forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali e di pagamento o in altre forme, quali anticipi rimborsabili, garanzie, prestiti e partecipazioni, a condizione che il valore nominale totale di tali misure rimanga al di sotto del massimale di euro 800.000,00 per impresa; tutti i valori utilizzati devono essere al lordo di qualsiasi imposta o altro onere;
- DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA con C(2018) 9115 del 19 dicembre 2018, che modifica il testo del Programma Operativo POR FESR Lazio 2014-2020;
- DECISIONE DI ESECUZIONE C (2018) 7307 FINAL DELLA COMMISSIONE del 29 ottobre 2018 che modifica la decisione di esecuzione C (2014)9799 che approva determinati elementi del programma operativo “POR Lazio FSE” per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” per la regione Lazio in Italia CCI 2014IT05SFOP005;
- DECISIONE DI ESECUZIONE n. C (2015) 924 del 12 febbraio 2015, modificata dalla Decisione di esecuzione n. C (2017) 8227 del 12 dicembre 2017 con cui la Commissione europea, a seguito del negoziato effettuato con la Regione Lazio e le Autorità nazionali, ha approvato il Programma Operativo POR Lazio FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”, contrassegnato con il n. CCI 2014IT16RFOP010;
- DECISIONE DI ESECUZIONE C (2014) 9799 FINAL DELLA COMMISSIONE, del 12 dicembre 2014, che approva determinati elementi programma operativo “Regione Lazio Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020” (POR Lazio FSE 2014-2020) per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” per la Regione Lazio in Italia CCI 2014IT05SFOP005;
- DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) C (2014) 8021 FINAL DELLA COMMISSIONE, del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001;
- DIRETTIVA DEL PRESIDENTE n. R00004 del 07 agosto 2013 avente ad oggetto l'istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive);
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 101 del 25 febbraio 2021, Contributo Partite IVA-Misura a fondo perduto in favore di lavoratori autonomi titolari di partita iva

penalizzati a causa della crisi pandemica Covid19

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 576 del 02 agosto 2019, Modifica della Delibera della Giunta Regionale n. 533 del 9 agosto 2017. Approvazione della nuova disciplina dei tirocini extracurricolari nella Regione Lazio in conformità all'“Accordo tra Governo e le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante Linee guida in materia di tirocini formativi e di inserimento ai sensi dell'articolo 1, commi da 34 a 36, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE del 30 dicembre 2016, n. 845 che designa, quale Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020, il Direttore pro-tempore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, affidando allo stesso le funzioni definite all'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 252 del 26 maggio 2015, recante “Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE”;
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE DEL 6 maggio 2015 n. 205 con la quale è stato adottato, a conclusione del negoziato, il Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2015) 924 del 12 febbraio 2015;
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 83 del 13 marzo 2015, che istituisce il Comitato di Sorveglianza del POR Lazio FSE 2014-2020;
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 55 del 17 febbraio 2015, recante <<Presenza d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005 - Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”>>;
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 660 del 14 ottobre 2014, con la quale sono designate l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del FESR e l'Autorità di Gestione del FSE per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 479 del 17 luglio 2014, con la quale sono adottate le proposte di Programmi Operativi Regionali: Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), Fondo sociale europeo (FSE) e Programma di sviluppo rurale – Fondo europeo per lo sviluppo rurale (PSR FEASR) 2014-2020;
- DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”;
- METODOLOGIA E I CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI approvati dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 27 maggio 2015;
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. GI4105 del 16 ottobre 2019, modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. GI0826 del 28 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. GI3043 del 16 ottobre 2018;
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. GI3943 del 15 ottobre 2019, modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazioni Dirigenziali n. GI0814 del 28 luglio 2017 e n. GI3018 del 16/10/2018;
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE del 10 luglio 2019 n. G09456 recante: “PO FESR Lazio 2014-2020. Approvazione del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" (versione 05)”;

- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G14284 del 20 novembre 2015, recante “Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 - Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014-2020”;
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G10446 del 3 settembre 2015, recante “Approvazione del logo Lazio Europa e delle Linee Guida per i beneficiari del FSE, Annullamento e sostituzione del Manuale di stile approvato con Determinazione n. G05903 del 15 maggio 2015”;
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G05903 del 15 maggio 2015, recante “POR Lazio FSE 2014-2020 - Recepimento e approvazione del logo del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo – Programmazione 2014-2020 e del manuale di immagine coordinata”;
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G05336 del 30 aprile 2015, recante “Strategia regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale”;
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. B06163 del 17 settembre 2012, recante “Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi” e relativi Allegati A e B;
- GUIDA ALLE OPZIONI SEMPLIFICATE IN MATERIA DI COSTI (OSC) – Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGESIF_14-0017;
- D.P.R. 5 FEBBRAIO 2018, N. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- Legge n. 241 del 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e in particolare gli articoli 1 e 2, comma 1;
- Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, successivamente abrogato dal decreto-legge n. 19 del 2020 ad eccezione dell'articolo 3, comma 6-bis, e dell'articolo 4;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 aprile 2020. Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020. Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale (GU Serie Generale n.64 dell'11-03-2020);
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19” (GU Serie Generale n.59 del 08-03-2020);
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 contenente misure riguardanti il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del Coronavirus;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 marzo 2020, Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da CO-VID-19.

2 Finalità dell’Avviso

Il prolungarsi della crisi economica e sociale derivante dagli effetti del COVID-19 sulle condizioni di vita e professionali di larga parte della popolazione appartenente a tutti i ceti produttivi ha evidenziato, nel corso dell’annualità 2020 e ancora oggi, alcune criticità ancora più marcate e drammatiche concentrate ancora una volta sulle professioni legate ai servizi di assistenza familiare e domiciliare, sui lavoratori già interessati da fenomeni di instabilità e incertezza occupazionale, sui lavoratori del mondo dello spettacolo e dello sport nonché sul comparto del lavoro autonomo a basso reddito.

A circa un anno dall’introduzione delle misure restrittive per il contrasto della pandemia da COVID-19, nonostante siano stati posti in atto interventi sia di carattere generalista sia più mirati a target specifici, si rende ancora necessaria un’azione coordinata e incisiva per contrastarne e mitigarne gli effetti economici, ma anche sociali e per rafforzare le traiettorie di rilancio economico e sociale regionale, mobilitando tutte le risorse disponibili.

Per far fronte a tale situazione ed anche in sintonia con quanto si va disponendo a livello nazionale, la Regione ha scelto di rafforzare strumenti e misure in grado di dare una risposta immediata a sostegno dei lavoratori e del sistema produttivo laziale, mobilitando le economie di liquidità disponibili nella dotazione dei fondi strutturali e di investimento europei dei Programmi operativi FSE e FESR del Lazio.

La Regione Lazio intende così dare continuità alle misure di sostegno del Piano “*GENERAZIONI Emergenza Covid-19*” - Avviso pubblico Multi misura e multi target denominato “Un ponte verso il ritorno alla vita professionale e formativa: misure emergenziali di sostegno economico per i soggetti più fragili ed esposti agli effetti della pandemia” approvato con Determinazione Dirigenziale n. G05062 del 29/04/2020 e delle successive integrazioni come da Determinazione Dirigenziale n. G09567 del 13/08/2020.

La prima edizione dell’Avviso - che viene annoverato come una delle più importanti iniziative di incentivazione diretta lanciate durante il COVID - ha sostenuto circa 80.000 cittadini e cittadine residenti e/o domiciliate nel Lazio rientranti in categorie in quel momento non ancora adeguatamente sostenute dalle misure di sostegno attivate a livello nazionale.

La continuità d’azione intrapresa con il presente Avviso era già definita peraltro nella citata Determinazione G05062/2020 che, infatti, prevedeva di intervenire anche con ulteriori finalità qualora tale situazione emergenziale si fosse prolungata oltre il raggio di azione dell’intervento multi misura.

I destinatari delle Misure sono caratterizzati da scelte motivate dalle analisi di contesto propedeutiche all’emanazione dell’Avviso e dagli stimoli raccolti presso le principali organizzazioni di rappresentanza dei lavoratori e delle imprese, come nel caso di badanti e colf e da nuovi target come i professionisti dello spettacolo e i collaboratori sportivi e, più in generale, i possessori di Partita IVA.

A tal proposito il presente Avviso, infatti, oltre a sostenere i target indicati, a valere sul Fondo Sociale Europeo, include una misura ad hoc dedicata ad erogare contributi a fondo perduto ai lavoratori autonomi dei settori particolarmente colpiti dalla crisi economica, prevedendo così il coinvolgimento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

Si intende in tal modo attivare una nuova occasione di programmazione unitaria tra Assessorati,

attraverso la co-progettazione dell'intervento tra la Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro (AdG del POR FSE) e la Direzione Regionale Sviluppo Economico e Attività produttive (AdG del POR FESR) che sta rappresentando un tratto distintivo in fase di chiusura della programmazione 2014-2020, in previsione di rafforzare scelte strategiche comuni, ancorché all'interno di aree di specializzazione distinte, da attuare attraverso meccanismi di condivisione procedurale anche per il periodo 2021-2027.

La platea di destinatari della suddetta misura FESR, a sua volta, risulta peraltro tra i target della programmazione strategica regionale del POR FESR, in considerazione delle particolari caratteristiche del contesto economico e produttivo del Lazio, prevalentemente strutturato su un sistema di piccole, medie e micro imprese ed entità che esercitano attività a titolo individuale.

Nella progettazione di dettaglio, di seguito descritta, è stata posta inoltre nuovamente attenzione al quadro di programmazione che si è andato strutturando a livello nazionale, all'interno di accordi che vedono la Regione Lazio parte attiva con tutte le altre amministrazioni e con i Ministeri titolari di programmi operativi cofinanziati con i Fondi Europei, così da rendere ancora una volta le misure del Piano Generazioni Emergenza COVID-19 coerenti con il quadro delle misure messe in campo da altri soggetti pubblici a livello nazionale¹.

Si evidenzia infine che, in particolare per le nuove missioni e campi di azione che sono stati assegnati al POR FSE Lazio 2014-2020 e al POR FESR Lazio 2014-2020 e probabilmente verranno assegnati ai nuovi Programmi per il periodo di programmazione 2021-2027, il Piano Generazioni Emergenza COVID-19 potrà essere opportunamente ed ulteriormente integrato con ulteriori *policy* di intervento.

3 Oggetto dell'Avviso

L'Avviso si sostanzia in 4 misure di sostegno al reddito e 1 misura di contributo alla liquidità così articolate:

- **Misura 1 - sostegno al reddito per colf/badanti:** sostegno al reddito di € 600,00 destinato a colf e badanti in possesso di iscrizione del/i rapporto/i di lavoro attivo/i nella Gestione dei Lavoratori domestici dell'INPS a partire dal 23 febbraio 2020, per impegno complessivo superiore a 10 ore settimanali (**vedi ALLEGATO 1**);
- **Misura 2 - sostegno al reddito per lavoratori della cultura e dello spettacolo:** sostegno al reddito di € 600,00 per lavoratori della cultura e dello spettacolo che operano in attività creative, artistiche e di intrattenimento, attività di biblioteche, archivi, musei e altre attività culturali, attività editoriali, fotografiche, di produzione cinematografica, video, registrazioni musicali e sonore, attività di programmazione e trasmissione radiofonica e televisiva, teatro, danze, settore artistico, informazione e comunicazione, interpreti della prosa e dell'audiovisivo che, a causa dell'emergenza Covid, hanno dovuto cessare/sospendere la propria attività nel corso dell'annualità 2020 o ridurla nel 2020 rispetto al 2019, con un reddito non superiore a 26.000,00 euro nell'annualità 2020 (**vedi ALLEGATO 2**);
- **Misura 3 - sostegno al reddito per collaboratori sportivi:** sostegno al reddito di € 600,00 per collaboratori sportivi che erano lavoratori impiegati con rapporti di collaborazione o altre forme

¹ Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, denominato “Cura Italia”, finalizzato a sostenere la liquidità delle famiglie, delle imprese e dei lavoratori che stanno vivendo una situazione di profonda crisi per via dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e ss.mm.ii, convertito dalla legge 24 aprile 2020, n. 27; Decreto Legge 16 maggio 2020, n. 34, denominato “Decreto Rilancio” recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, convertito dalla legge 7 luglio 2020, n. 77; Decreto legge 14 agosto 2020, n. 104 recante Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia, convertito dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126; Decreto Legge 28 Ottobre 2020 n. 137 Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

contrattuali presso le federazioni sportive nazionali, le discipline sportive associate, gli enti di promozione sportiva e le associazioni sportive, iscritte e non iscritte al Registro del Coni o organismi riconosciuti o non riconosciuti dal Coni/Cip, oppure operanti in attività sportive dilettantistiche inclusi i maestri di sci che, a causa dell'emergenza Covid, hanno dovuto cessare/sospendere la propria attività nel corso dell'annualità 2020 o ridurla nel 2020 rispetto al 2019, con un reddito non superiore a 26.000,00 euro nell'annualità 2020 (**vedi ALLEGATO 3**);

- **Misura 4 - sostegno al reddito per lavoratori del settore turistico:** sostegno al reddito di € 600,00 per lavoratori del settore turistico che operano in attività di ricettività e servizi annessi, ristorazione, agenzie di viaggio, tour operator, guida ambientale, attività escursionistica e subacquea, attività di noleggio, altre attività di servizio alla persona legate ai temi del benessere, bellezza, termalità, agenzie matrimoniali, operatori del settore fieristico e congressuale e aeroportuale, nonché operatori dei servizi di animazione e tempo libero che, a causa dell'emergenza Covid, hanno dovuto cessare/sospendere la propria attività nel corso dell'annualità 2020 o ridurla nel 2020 rispetto al 2019, con un reddito non superiore a 26.000,00 euro nell'annualità 2020 (**vedi ALLEGATO 4**);
- **Misura 5 - contributo per lavoratori autonomi titolari di partita IVA:** erogazione di un contributo a fondo perduto di € 600,00 finalizzato a rispondere ai fabbisogni di liquidità di lavoratori autonomi con partita IVA attiva alla data del 23 febbraio 2020 ed ancora attiva alla presentazione della domanda, iscritti alla Gestione Separata INPS o ad altra Cassa Previdenziale, con un reddito non superiore a 26.000,00 euro nell'annualità 2020, rientrante nei codici ATECO di cui all'Appendice 5 (**vedi ALLEGATO 5**).

All'interno degli ALLEGATI 1, 2, 3, 4, 5 al presente Avviso per ogni relativa Misura vengono dettagliati i requisiti di accesso per la presentazione delle domande, le modalità e i termini per la presentazione delle domande, le informazioni riguardanti l'ammissibilità delle domande, gli esiti dell'istruttoria, le condizioni relative alla privacy e al trattamento dei dati personali, i contatti a cui far riferimento per ottenere assistenza durante l'elaborazione delle domande.

Inoltre all'interno dell'Allegato 5 riguardante la relativa Misura 5 vengono anche dettagliati solo per le richieste di contributo a valere su questa misura: natura dell'aiuto; controlli; rinuncia, decadenza e restituzione dell'aiuto; comunicazioni, legge 241/90, trasparenza.

L'articolo 7 del presente Avviso fa riferimento esclusivamente alle misure di sostegno al reddito 1, 2, 3, 4.

Si precisa che i destinatari titolari di partita IVA, ancorché operanti nei settori di cui alle Misure 1, 2, 3 e 4 dell'Avviso, potranno presentare domanda a valere sulla Misura 5.

L'iniziativa, per quanto riguarda le Misure 1,2,3,4 è finanziata con il contributo del POR FSE Lazio 2014-2020, a valere sull'Asse I “Occupazione”, priorità di investimento 8.v “Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento”.

La Misura 5, invece, è finanziata con il contributo del POR FESR Lazio 2014-2020, a valere sull'Asse 3 “Competitività”, Obiettivo tematico 3 “Promuovere la competitività delle PMI, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEASR), Azione 3.3.1” Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente”.

L'AdG del POR FSE Lazio, in linea con le finalità dell'Avviso, si riserva di attivare, in una fase successiva, un'offerta mirata di azioni positive rivolte ai destinatari target del presente Avviso che potranno ricomprendere modalità e strumenti per l'attivazione professionale ed ulteriori iniziative di

empowerment (attività formative corsuali o “on demand”), incentivi all’occupazione, accesso a incentivi sotto forma di prestiti agevolati o finanziamenti a fondo perduto per l’autoimpresa e l’autoimprenditorialità. Tali attività - le cui modalità di accesso saranno declinate direttamente all’interno degli strumenti operativi e che potranno indicativamente riguardare forme come premialità, riserve finanziarie o azioni esclusive) - rappresenteranno così una componente aggiuntiva degli interventi di mantenimento in attività dei destinatari.

A tal riguardo, come ulteriore atto di programmazione a sostegno delle persone e delle imprese, con DGR n.120 del 4 marzo 2021, Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione e Personale - Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro ha sottoscritto con le Parti sociali, un Protocollo di Intesa per le Politiche attive del Lavoro (PAL) con una dotazione complessiva pari ad € 200.000.000,00 (euro duecentomilioni/00), volto ad offrire strumenti adeguati per rispondere in modo efficace ai cambiamenti che il mercato del lavoro ha subito non solo a causa della pandemia, mettendo in campo strumenti generalizzati al fine di accompagnare lavoratori, lavoratrici e aziende con ammortizzatori sociali nazionali e, al contempo, agire per fortificare le politiche di intervento, l’efficacia e la sostenibilità di ogni sistema di protezione determinata dall’equilibrio e dal collegamento tra politiche attive e passive del lavoro.

4 Risorse finanziarie e ammontare della misura di sostegno

L’importo complessivamente stanziato è di € 30.000.000,00 (euro trentamilioni/00), a valere sull’esercizio finanziario 2021, di cui € 20.000.000,00 (euro ventimilioni/00) a valere sul POR FSE e € 10.000.000,00 (euro diecimilioni/00) a valere sul POR FESR, distribuito sui diversi Fondi/Misure - considerato l’importo massimo per singola domanda - come di seguito specificato.

Misura	Fondo	Risorse totali destinate €	Importo massimo per singola domanda €
Misura 1–Colf/badanti	FSE	3.000.000,00	600,00
Misura 2–Lavoratori della cultura e dello spettacolo	FSE	7.000.000,00	600,00
Misura 3–Collaboratori sportivi	FSE	3.000.000,00	600,00
Misura 4–Lavoratori del turismo	FSE	7.000.000,00	600,00
Misura 5–Lavoratori Autonomi titolari di Partite IVA	FESR	10.000.000,00	600,00
TOTALE		30.000.000,00	

Per singola persona fisica, è prevista la concessione di un solo contributo riferito ad una sola Misura tra quelle oggetto dell’Avviso.

Le misure di sostegno 1, 2, 3, 4 non sono soggette ad imposizione fiscale e non contribuiscono alla formazione del reddito, ai sensi di quanto previsto in materia di trattamento fiscale delle indennità di sostegno al reddito della Circolare INPS n. 49 del 30 marzo 2020.

Le risorse impiegate sono disponibili ad accesso continuo con finanziamento “on demand” fino all’esaurimento dei fondi e verranno finanziate in ordine cronologico di arrivo.

5 Gestione finanziaria e modalità di erogazione del contributo

A fronte delle domande ammesse a contributo in esito alla procedura di cui agli Allegati 1, 2, 3, 4, 5, la Regione Lazio, sia con riferimento alle Misure 1, 2, 3, 4 a titolarità della Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro sia con riferimento alla Misura 5, a titolarità della Direzione

Sviluppo Economico e Attività Produttive, provvederà a liquidare gli importi al soggetto richiedente.

L'importo corrispondente alla misura di sostegno al reddito sarà accreditato sul conto corrente bancario/postale intestato al richiedente e indicato in sede di presentazione della domanda.

Per ciò che riguarda la gestione della Misura 5, la Direzione Sviluppo e Attività Produttive si avvarrà di LAZIOcrea S.p.A., ente in house della Regione Lazio, così come specificato nell'Allegato 5 al presente Avviso.

6 Obblighi del beneficiario e dei destinatari e conservazione documenti

In base a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, per il presente Avviso i destinatari (soggetti richiedenti il contributo) si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta della Regione Lazio alla CE e alla Corte dei Conti Europea nel rispetto della tempistica e delle modalità previste dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e della normativa nazionale vigente.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i destinatari sono tenuti a conservare i documenti di cui agli Allegati 1, 2, 3, 4, 5 e tutta la documentazione utilizzata per la redazione della propria candidatura, comprovante la veridicità della stessa, sotto forma di originali o di copie autenticate o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica, per un periodo minimo di 5 anni.

I destinatari, inoltre, si impegnano a:

- rispettare tutte le indicazioni contenute nel presente Avviso;
- permettere il più ampio accesso alle informazioni richieste nelle fasi di controllo e di verifica ispettiva da parte della Regione Lazio o di altri organi competenti;
- fornire le informazioni richieste ai fini degli adempimenti legati al monitoraggio dei partecipanti agli interventi cofinanziati dal FSE e dal FESR e alla valutazione degli esiti della Misura.

La Regione Lazio istituirà un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa prevista dal presente Avviso. I sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

7 Controlli e revoca del contributo²

La Regione Lazio e i competenti organi di controllo nazionali e regionali potranno effettuare i dovuti controlli, a campione, circa la veridicità della documentazione prodotta e verificata in sede di istruttoria per l'ammissibilità alla relativa Misura, e delle dichiarazioni sostitutive rese ai fini della partecipazione al presente avviso.

Nello specifico, le autocertificazioni del reddito percepito presunto per l'annualità 2020, potranno essere verificate, sempre a campione, previa richiesta e presentazione della Dichiarazione dei redditi anno 2020 che, al momento della pubblicazione del presente avviso, risulta fissata al 30 settembre 2021. Pertanto, tali controlli potranno essere effettuati a partire dal mese di ottobre, salvo proroghe sui termini di cui sopra.

Le attività di controllo sono demandate all'Area Controllo della Direzione Regionale Istruzione,

²Questo articolo si riferisce esclusivamente alle Misure 1,2,3,4. Le informazioni riguardanti i controlli e la revoca del contributo relative alla Misura 5 sono dettagliate all'interno dell'Allegato 5 al presente Avviso

Formazione, Ricerca e Lavoro.

Fermo restando quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i., in particolare agli artt. 75 e 76, in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto notorio, il richiedente che rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia e decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rese.

Il provvedimento di decadenza è automatico e verrà adottato in esito all’instaurazione di apposito contraddittorio sulle risultanze istruttorie ex art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i.

In presenza di irregolarità sono applicate le disposizioni previste dalla normativa nazionale e regionale di riferimento, nonché dal presente Avviso.

8 Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

9 Responsabile del procedimento

Con riferimento alle Misure **1, 2, 3, 4**, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile unico del procedimento è il dott. Paolo Giuntarelli, dirigente dell’area “Predisposizione degli interventi” della Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro.

Con riferimento alla **Misura 5**, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile unico del procedimento è Antonio Vito Bozza, dirigente dell’area Servizi Territoriali della Direzione Sistemi Informativi di LazioCrea S.p.A.

10 Documentazione della procedura

L’Avviso sarà pubblicizzato sul sito internet della Regione Lazio ai seguenti indirizzi:

http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/

http://www.regione.lazio.it/rl_attivitaproduttive/

nella sezione “Bandi e avvisi” dei portali web regionali

<http://www.lazioeuropa.it/>

<https://www.laziocrea.it/laziocrea/>.